

Il 2020 si è rivelato un anno strepitoso per la raccolta delle olive in Ticino

• Il 2020 è stato un anno strepitoso per la raccolta delle olive in Ticino. Si è superato nettamente l'annata del 2018 che era già stata molto buona.

Il Ticino non produce grandi quantitativi ed è risaputo che l'olio d'oliva ticinese è un prodotto di nicchia molto raro. In annate buone come questa, l'olio verde ticinese lo si può trovare sul mercato ma con qualche difficoltà. Il prezzo è attorno a 60 franchi al litro. Il 2019 è stato un anno disgraziato a causa della cascola ed eventi atmosferici che hanno praticamente azzerato la produzione di olive. Il 2020 invece sarà un anno da incorniciare. La raccolta si è conclusa a metà novembre e i due frantoi attivi in Ticino (Frantoio di Ennio Bianchi a Sonvico e Frantoio di Angelo Delea a Lo-

sonne) hanno lavorato quasi 20 tonnellate di olive e prodotto quasi 2'000 litri di olio extravergine d'oliva. Da notare che su diverse piante in tutto il Cantone, sono rimaste parecchie olive non raccolte per vari motivi. La resa media del 10,02% ai due frantoi è discreta se confrontata con altre annate. Il quantitativo di olive poteva essere anche maggiore se la mosca olearia non avesse attaccato le piante in alcune parti del Cantone poco prima della raccolta (soprattutto la varietà Leccino). Questo fenomeno è dovuto a un inverno mite, all'alto tasso di umidità e a una temperatura settembrina elevata. La resa poteva essere migliore se i primi conferenti d'olive avessero atteso qualche giorno in più prima di raccogliere, ma la mosca era in agguato!

Oggi più che mai (forse anche a causa della pandemia) il cittadino è più sensibile alla natura e di riflesso anche alle piante di olivo. Questa mia sensazione è confermata dal grande successo dell'edizione 2020 della raccolta collettiva che l'Associazione Amici dell'Olio organizza annualmente. Grazie alla donazione di una cinquantina di cittadini si è arrivati a 451 kg che hanno

prodotto 49 litri di olio. Anche l'ordinazione di oltre 250 nuove piante d'olivo e il successo del censimento delle piante (scadenza 31 gennaio 2021) mostrano grande interesse verso l'olivicultura ticinese.

Claudio Premoli,
presidente
Associazione Amici dell'Olio
Rancate

L'Informatore
11 dicembre 2020